

REGOLAMENTO E PROCEDURE

Le assemblee di base

I lavoratori e le lavoratrici, sono chiamati/e a discutere l'ipotesi di piattaforma e a sottoporla a votazione prevedendo espressioni di voto: favorevoli, contrari, astenuti. Potranno essere avanzate proposte di emendamenti esclusivamente dai lavoratori in sede di assemblea.

Gli emendamenti per essere approvati dovranno ricevere il 50% + 1 di voti dei partecipanti al voto.

Dovranno essere registrati i voti: favorevoli, contrari e astenuti sull'ipotesi e le relative percentuali rispetto ai votanti presenti, nonché i voti e le percentuali che ciascun emendamento presentato, anche se non approvato, ha ricevuto. Ciò ai fini del conteggio dei voti che ciascun emendamento riceverà complessivamente nella Regione per la sua eventuale presentazione all'assemblea nazionale, così come di seguito indicato.

Tutti gli emendamenti sottoposti a votazione, approvati o meno, con i relativi voti e percentuale rispetto ai votanti presenti dovranno essere chiaramente formulati con riferimento al testo dell'ipotesi di piattaforma ai fini di una rigorosa individuazione delle proposte.

Possono inoltre essere riportati ordini del giorno e osservazioni che non abbiano carattere di emendamento. Solamente il verbale conclusivo dell'assemblea fa fede delle votazioni e questo va compilato secondo la scheda facsimile allegata.

Il livello Regionale

Le Segreterie Regionali dovranno valutare l'esito della consultazione (anche elaborando appositi ordini del giorno) e redigere l'apposito verbale riepilogativo e designare i nominativi dei delegati e delle delegate che parteciperanno all'assemblea. Il verbale dovrà riportare: il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti sull'ipotesi di piattaforma, percentuali rispetto ai partecipanti al voto, numero dei voti su tutti gli emendamenti presentati, approvati o meno, e percentuali di voti di ognuno degli emendamenti approvati nelle assemblee sui partecipanti al voto della regione, nonché il numero complessivo delle assemblee effettuate che potranno essere aziendali, interaziendali e territoriali.

Ai fini della verifica del quorum necessario per presentare gli emendamenti all'attivo nazionale dei delegati e dei quadri settoriale (quorum che va calcolato secondo le indicazioni di seguito riportate) vanno presi in considerazione a livello regionale solamente gli emendamenti che in ciascuna assemblea sono stati approvati.

Tra gli emendamenti approvati nelle assemblee saranno assunti per essere sottoposti a votazione all'attivo nazionale, solamente gli emendamenti che avranno ricevuto il 10% di voti dei partecipanti al voto della relativa regione.

Ai fini del conteggio dei voti e della verifica del quorum (10%) necessario per l'attivo nazionale sono considerati validi oltre i voti espressi dall'assemblea che ha approvato l'emendamento, anche i voti che quello stesso emendamento ha ricevuto, se

presentato in altre assemblee, indipendentemente dalla sua approvazione (ripescaggio dei voti su ogni emendamento approvato nelle assemblee).

Gli emendamenti di carattere "quantitativo" che si differenziano sulla "entità" delle proposte, pur se riferite allo stesso titolo, vanno considerati diversi e quindi, rispetto ai voti ricevuti, sono considerati ciascuno a sé stante e non possono – pertanto – né essere unificati, né sommati, né portati a sintesi.

Le Segreterie regionali, in sede di valutazione dei dati, possono unificare gli emendamenti approvati dalle assemblee di carattere qualitativo-normativo che, chiaramente e inequivocabilmente siano simili e omogenei, anche se formulati diversamente. In questo caso possono essere sommati i voti ricevuti da ciascun emendamento, fermo restando i criteri di cui sopra per il calcolo del quorum necessario per l'attivo nazionale (voti ricevuti e ripescaggio per ciascuno degli emendamenti).

In questo caso se realizzato il quorum necessario (10%) le Segreterie regionali formuleranno il nuovo emendamento unificato da sottoporre al voto dell'attivo nazionale.

La registrazione dei dati della consultazione di ogni regione dovrà essere trasmessa alla Segreteria Nazionale della Filcams-Cgil immediatamente e tempestivamente, in forma scritta e secondo il verbale scheda facsimile. Esclusivamente tale verbale farà testo per la convalida ai fini dell'attivo nazionale.

Le Segreterie regionali daranno adeguate e tempestive informazioni ai delegati e ai lavoratori sull'esito della consultazione effettuata nella regione.

I risultati della consultazione di ogni regione, redatti secondo i verbali facsimile allegati, dovranno essere trasmessi alla Segreteria nazionale della Filcams-Cgil inderogabilmente entro martedì 6 novembre 2012.

L'attivo nazionale dei quadri e delle delegate e delegati

E' l'istanza che ha il compito di approvare la piattaforma rivendicativa definitiva. La piattaforma si approva a maggioranza qualificata dei presenti all'attivo. Gli emendamenti sottoposti al voto devono ricevere, per essere approvati, il 50% + 1 dei voti dei presenti ad ogni votazione.

Gli emendamenti da sottoporre al voto dell'attivo sono esclusivamente quelli espressi dalla consultazione dei lavoratori nelle assemblee e validati nelle regioni secondo i criteri ed il quorum sopra descritti. (10% dei voti dei consultati di ogni regione calcolati come indicato nei punti precedenti).

Pertanto non potranno essere proposti in sede di attivo nazionale nuovi e diversi emendamenti. La Segreteria nazionale, in sede di presentazione e di votazione degli emendamenti, ai fini di una più efficace e razionale espressione di voto, potranno proporre l'unificazione di emendamenti chiaramente e inequivocabilmente simili e omogenei anche se formulati diversamente. A tale fine potrà essere proposta, se condivisa, una nuova formulazione dell'emendamento.

La Segreteria nazionale con specifica motivazione, a fronte di emendamenti diversi sugli stessi punti della piattaforma, potrà avanzare, per sottoporla a votazione, una

proposta di sintesi di unificazione e di mediazione, fermo restando il diritto dei proponenti di ogni singolo emendamento e dell'attivo ad accettarla o meno e quindi, in caso negativo, l'obbligo a sottoporre a votazione l'emendamento così come originariamente formulato.

Il regolamento per lo svolgimento dei lavori dell'attivo e per le procedure di voto saranno stabilite dall'attivo stesso su proposta della Segreteria nazionale.

L'attivo nazionale dei quadri e dei delegati si terrà il 9 novembre a Roma, seguiranno in apposita circolare dettagli sulla composizione/ripartizione della platea e la logistica.

FILCAMS-CGIL Nazionale
Roma 08 ottobre 2012